



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Roma Capitale
Servizi Tecnici

Procedura per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento antincendio finalizzato all'ottenimento del relativo CPI, di direzione operativa di cantiere e di adempimenti per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini Antincendio (SCIA), per l'intero compendio immobiliare sede del MIUR situato in Roma, Viale Trastevere 76A, allibrato tra i beni di proprietà dello Stato alla scheda RMB0037.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Sommario:	1
1. Premesse e finalità.....	3
2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere.....	4
3. Regole e norme tecniche da rispettare.....	6
4. Struttura operativa minima per l'espletamento dell'incarico.....	8
5. Prestazioni richieste	8
6. Durata del servizio e penali	11
7. Stima del servizio.....	13
8. Pagamento del servizio e modalità di consegna della documentazione	15
9. Tracciabilità dei flussi finanziari	17
10. Obblighi specifici.....	18
11. Garanzie	18
12. Subappalto.....	21
13. Modifica del contratto – estensione o riduzione dell'appalto	21
14. Sospensione del servizio	22
15. Sorveglianza e monitoraggio del servizio.....	22
16. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale impiegato ...	26
17. Risoluzione del contratto – recesso.....	23
18. Obblighi di riservatezza.....	26
19. Proprietà delle risultanze del servizio.....	26
20. Cessione del contratto – cessione del credito.....	26
21. Forma e spese del contratto	26
22. Codice etico	26
23. Controversie	26
24. Trattamento dati personali	26
25. Adempimenti in materia antimafia e in materia penale	26
26. Responsabile del procedimento.....	26
27. Attività accessorie comprese nell'incarico.....	26

1. Premesse e finalità

L'intervento ha per oggetto la ristrutturazione e l'adeguamento antincendio di un immobile destinato ad uffici con 1500 addetti ed annessi archivi, depositi, asilo nido e parcheggi all'interno delle corti interne, sito in Roma in viale Trastevere 76/A, oggi sede Centrale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il fabbricato, di proprietà dello Stato e denominato con la scheda RMB0037, è caratterizzato da una grossa volumetria di forma rettangolare con n°5 corti interne, distribuito su n°1 piano seminterrato e n°5 piani fuori terra in uso governativo al Ministero della Pubblica Istruzione quale propria sede per una superficie lorda coperta complessiva di mq 53.134,00 ed identificato dai seguenti dati catastali Foglio 505, Particella 308, cat. B/4

Ai fini dell'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011, il M.I.U.R., con istanza presentata in data 11/02/2013, ha sottoposto già nel 2013 un progetto di adeguamento del compendio in argomento al Competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma che, con nota prot. n. 0022081 del 24/04/2013 - *18.Prevenzione Incendi – Fascicolo n°.895/CTR*, ha espresso parere favorevole previa ottemperanza di varie prescrizioni.

A seguito di successive interlocuzioni con funzionari dei VVF e del MiBACT e successivi mutamenti di condizioni e circostanze non presenti all'epoca del rilascio del parere, come ad esempio la realizzazione di lavori all'interno dello stabile e la necessità dell'Amministrazione usuaria di avere un asilo interno all'immobile con caratteristiche di attività soggetta, e considerato altresì il lasso di tempo trascorso dal rilascio del parere da parte dei VVF, si è ritenuto necessario, in accordo con l'Amministrazione usuaria, di aggiornare il progetto, nell'ottica di operare tenendo conto delle nuove regole tecniche e linee guida sino ad oggi pubblicate.

La pubblicazione del nuovo Codice di prevenzione incendi DM 03/08/2015 (ed i successivi aggiornamenti come il DM 18/10/2019 ed il DM 14/02/2020) ha posto nell'ambito della progettazione antincendio la possibilità di utilizzare regole più prestazionali e meno prescrittive rispetto al passato, aprendo scenari di flessibilità e di possibilità di scelta, da parte del progettista, fra diverse soluzioni e strategie di prevenzione incendi più idonee alle proprie esigenze, senza per questo ricorrere necessariamente allo strumento della deroga.

Il progettista, nell'ambito di questa procedura, dovrà infatti operare nell'ambito del nuovo Codice, sfruttando la possibilità di poter operare secondo le varie soluzioni possibili al raggiungimento del livello di prestazione da perseguire, tenendo presente che l'immobile in oggetto, oltre ad essere strategico, è tutelato "ope legis" ai sensi del DLgs 42/2004, pertanto dovrà essere redatto un progetto che assicuri oltre alla salvaguardia degli occupanti anche la tutela dei beni mobili ed immobili presenti nello stabile.

In particolare, considerato le caratteristiche succitate dell'edificio in esame, sarebbe auspicabile nella redazione del progetto far riferimento alla linea guida redatta dai VVF congiuntamente con il MiBACT e pubblicata con "*Lettera Circolare DCPREV prot. n. 3181 del 15/3/2016 - Linea guida per la valutazione, in deroga, dei progetti di edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell'allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011* - nella quale sono proposte soluzioni tecniche

e misure aggiuntive che possono essere adottate dal progettista su edifici tutelati di particolare complessità, come nel caso da esaminare, nell'ottica di una riduzione dei costi di interventi e nel rispetto dei vincoli e delle direttive imposte dalla Soprintendenza ai Beni Culturali, con cui il progettista avrà l'onere di confrontarsi.

L'Agenzia inoltre, come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, sta procedendo nel corso di questi anni ad implementare la digitalizzazione delle informazioni relative al patrimonio gestito, tramite l'introduzione della metodologia **BIM** (*Building Information Modeling*).

Per rendere confrontabili ed interrogabili i modelli prodotti sui beni patrimoniali, l'Agenzia ha provveduto a standardizzare le procedure inerenti il processo BIM. Infatti alla presente documentazione di gara si è proceduto ad allegare le specifiche metodologiche (**BIMSM**) relativo alla Progettazione definitiva, (ADM2021-ADM-SPECIFPRO-XX-SM-Z-G00001), le Linee guida di processo BIM (**BIMMS**) (ADM2021-ADM-METHODSTP-XX-MS-Z-G00002) contenenti le informazioni necessarie alla definizione e gestione dell'Opera Digitale, e la specifica operativa (**BIMSO**), ADM2021-ADM-SPECIFOGI-XX-SO-Z-G00003, relativa alla compilazione dell'offerta di gestione informativa (**OGI**), quest'ultima parte integrante del contratto d'appalto.

Pertanto, Il progetto approvato dagli Enti preposti dovrà essere restituito in modalità BIM, utilizzando come base di lavoro il rilievo BIM dell'immobile già realizzato. Quest'ultimo verrà consegnato all'OE aggiudicatario in sede di avvio del servizio al fine di sviluppare un progetto antincendio coerente in ogni sua parte geometrica ed informativa al modello in essere.

2. Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

Oggetto della presente gara è il conferimento del servizio di progettazione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento antincendio finalizzato all'ottenimento del relativo CPI, di direzione operativa di cantiere e di adempimenti per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini Antincendio (SCIA), per l'intero compendio immobiliare sede del MIUR, sito in Roma in viale Trastevere 76/A.

Il servizio richiesto, per quanto concerne la fase di progettazione, riguarda l'elaborazione del progetto definitivo di prevenzione incendi, secondo quanto specificato nel presente capitolato e nei relativi allegati, completo di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti competenti (Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Soprintendenza ai Beni culturali, etc.)

Resta a carico del progettista l'obbligo di adeguare i progetti alle eventuali prescrizioni dettate dagli Enti preposti (CVVF, Soprintendenza, etc.).

I contenuti minimi degli elaborati progettuali sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici, per la completa definizione di tutte le opere previste sotto il profilo architettonico, strutturale, impiantistico, compresi i relativi particolari costruttivi necessari sia per la loro realizzazione che per la precisa valutazione dei costi e di ogni altro onere.

Il progetto dovrà comporsi di tutti quegli elaborati propedeutici alla successiva progettazione esecutiva (esclusa dalle prestazioni calcolate nella presente procedura di gara).

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria firmata dallo stesso in numero adeguato di copie, ivi compresa quelle per l'Amministrazione Appaltante, oltre che

la copia su supporto informatico ed all'interno del portale UpDat messo a disposizione dall'Agenzia.

Il progetto dovrà essere restituito in modalità BIM e dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nella **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA”** e nella **“BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS”**, linee guida di produzione informatica utili per eseguire la creazione, condivisione e consegna del progetto.

Il formato di restituzione dovrà essere *IFC (oltre che nel formato nativo del software utilizzato per la modellazione) editabile, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

La progettazione antincendio dovrà essere redatte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché agli artt. dal 24 al 32 Sez. III del DPR 207/2010, nel rispetto del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 e del D.M. 7 agosto 2012 nonché di tutte le leggi e le norme di settore e linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti ed appaltabile per le successive procedure di gara.

La progettazione dovrà tenere conto degli obblighi tracciati dal DM 2017 sui «criteri ambientali», facendo sì che questa, ove possibile, abbia caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti.

L'utilizzazione dei CAM consentirà alla stazione appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi considerati in un'ottica di ciclo di vita.

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale in fase progettuale dovranno considerarsi anche l'uso di materiali riciclati per aumentare così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto.

Il progettista dovrà compiere, pertanto, scelte tecniche di progetto specificando le informazioni ambientali dei prodotti scelti e fornendo la documentazione tecnica che consenta di soddisfare tali criteri, come dettato nel DM 2017 ai paragrafi contenuti nel punto 2.4 sulle specifiche tecniche dei componenti edilizi.

Terminata la fase progettuale, a completamento della procedura di gara che verrà svolta per l'assegnazione dell'appalto congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, il servizio in oggetto proseguirà con l'attività di direzione operativa di cantiere mirata a garantire la corretta esecuzione del progetto esecutivo antincendio e la successiva predisposizione, verifica e consegna di tutta la documentazione necessaria alla presentazione della S.C.I.A. presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. In fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del professionista antincendio, che dovrà essere iscritto negli appositi elenchi del Ministero dell'interno ai sensi del Dlgs n.139 dell' 8/3/2006, che dovrà svolgere il ruolo di tramite tra il Raggruppamento e la S.A. e che dovrà partecipare alle riunioni che si terranno presso gli uffici della SA oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso l'immobile oggetto dell'intervento o presso gli altri Enti.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolta dalla competente U.O. della Direzione Roma Capitale dell'Agenzia del Demanio e attraverso il R.U.P. ing. Pietro Di Natale.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento del servizio in oggetto.

Nell'eventualità che un Ente dovesse formulare delle prescrizioni necessarie all'approvazione progettuale, il progettista dovrà rielaborare il progetto senza che ciò possa determinare ulteriori compensi per il professionista e/o maggiori oneri per la S.A.

Sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli adempimenti necessari e operare nell'ottica dei pareri, autorizzazioni e nulla-osta da richiedere ai suddetti Enti.

3. Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" e "normativa antincendio vigente" applicabili al caso in esame, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nei medesimi regolamentate. A titolo semplificativo ma non esaustivo si riportano le seguenti normative di settore:

Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151_ "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ..."; Nel testo sono riportate varie circolari e note di indirizzi e chiarimenti applicativi;
Allegato I "Elenco delle **attività soggette** alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi";
D.M. 7 agosto 2012 "Disposizioni relative alle **modalità di presentazione delle istanze** concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ...";
D.M. 2 marzo 2012 "Aggiornamento delle **tariffe** dovute per i servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco";

Codice di Prevenzione incendi: D.M. 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139;

D.M. 3 agosto 2015, come **modificato dal Decreto del Ministero dell'Interno 18 ottobre 2019** - Modifiche all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139». (19A06608) (GU Serie Generale n.256 del 31-10-2019 - Suppl. Ordinario n. 41)

D.M. 3 agosto 2015, come **modificato dal Decreto del Ministero dell'Interno 14 febbraio 2020** - Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi (20A01155) (GU Serie Generale n.57 del 06-03-2020).

D.M. 06/04/2020 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli asili nido, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e modifiche alla sezione V dell'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno del 3 agosto 2015;

D.M. 13/7/2011 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi";

DM 12.04.1996 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi";

D.M. 15 settembre 2005 "Regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";

Prevenzione incendi e disabilità: Raccolta delle principali disposizioni concernenti la prevenzione incendi e la sicurezza delle persone con disabilità. **Circolare n. 4 del 1 marzo 2002** "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili"; **Opuscolo** "Il soccorso alle persone disabili: indicazioni per la gestione dell'emergenza"; Lettera Circolare prot. n. P880/4122 sott. 54/3C del 18/8/2006 "La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili: strumento di verifica e controllo (check-list)"; ecc.;

DM 20/12/2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli **impianti di protezione attiva** contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";

DM 3/11/2004 "Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei **dispositivi per l'apertura** delle **porte** installate lungo le vie d'esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio";

DM 30/11/1983 "**Termini, definizioni** generali e simboli grafici di prevenzione incendi";

Resistenza al fuoco: **DM 9/3/2007** "**Prestazioni di resistenza al fuoco** delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e Lett. Circ. prot. n. P414-4122 del 28/3/2008 di chiarimenti; **DM 16/2/2007** "**Classificazione di resistenza al fuoco** di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";

Reazione al fuoco: **DM 10/3/2005** modificato dal DM 25/10/2007 "**Classi di reazione al fuoco** per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della sicurezza in caso d'incendio"; **DM 15/3/2005** modificato dal DM 16/02/2009 "**Requisiti di reazione al fuoco** dei prodotti da costruzione installati in attività disciplinate da specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi in base al sistema di classificazione europeo";

DM 9/5/2007 "Direttive per l'attuazione dell'**approccio ingegneristico** alla sicurezza antincendio"; Lett. Circ. prot. n. 4921 del 17 luglio 2007 (*Primi indirizzi applicativi*); Lett. Circ. prot. n. DCPST/427 del 31 marzo 2008 (*Trasmissione delle linee guida per l'approvazione dei progetti e della scheda rilevamento dati predisposte dall'Osservatorio*);

DM 10/3/1998 "**Criteri generali di sicurezza** antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; Circolare 8 luglio 1998, n. 16 MI.SA. (*Chiarimenti*);

D.Lgs 9/4/2008, n. 81 coord. "**Testo unico** in materia di tutela della salute e della **sicurezza nei luoghi di lavoro**", coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti;

Principali norme sul **procedimento amministrativo** e sul **diritto di accesso** ai documenti amministrativi: **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; **D.P.R. 12 aprile 2006, n.184** "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi"; **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"; Altre disposizioni, circolari, chiarimenti, ecc., nell'ambito delle attività dei Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco;

DM 22/1/2008 n. 37 "Riordino delle disposizioni in materia di attività di **installazione degli impianti** all'interno degli edifici";

DM 17/1/2018 Aggiornamento delle "**Norme tecniche per le costruzioni**";

DPR 6/6/2001, n. 380 e succ. mod. ed integr. "**Testo unico** delle disposizioni legislative e regolamentari in materia **edilizia**".

DLgs.18/04/2016 n. 50 "**Codice dei contratti pubblici**".

DM 11/10/2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti, di pianificazione urbanistica e territoriale, a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale.

Il progetto dovrà essere sottoposto all’attenzione degli Enti aventi competenze a esprimere pareri sull’opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni e assensi necessari, volti al prosieguo delle successive procedure di gara.

Tutti gli elaborati dovranno essere predisposti secondo le modalità di legge rappresentate al fine di ottenere un progetto a norma e appaltabile con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti progettuali ed in corso d’opera.

4. Struttura operativa minima per l’espletamento dell’incarico

Ai fini dell’espletamento dell’incarico è richiesto che la struttura operativa minima sia composta dalle seguenti professionalità:

1. Professionista antincendio iscritto nell’elenco del Ministero dell’Interno, come previsto dalla normativa vigente e coordinatore dell’attività di progettazione;
2. Architetto o ingegnere abilitato all’esercizio della professione incaricato alla redazione dei calcoli impiantistici;
3. Architetto o ingegnere abilitato all’esercizio della professione incaricato alla redazione dei calcoli strutturali;
4. Professionista Responsabile del processo BIM.

E’ possibile indicare uno stesso soggetto quale responsabile contemporaneamente di più prestazioni specialistiche, così come è possibile indicare per una stessa prestazione specialistica più soggetti responsabili, fermo restando che:

- il numero complessivo dei diversi professionisti indicati deve essere almeno pari a 3;
- dovrà essere indicata, per lo svolgimento delle prestazioni specialistiche, la persona fisica incaricata della integrazione tra le stesse.

5. Prestazioni richieste

E’ onere del progettista il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione in oggetto.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la S.A. per recepire tutte le indicazioni che di volta in volta verranno impartite.

In fase progettuale il professionista si impegna ad interfacciarsi, altresì, con gli Organi locali deputati all’approvazione del progetto (VVF, Soprintendenza ai beni culturali, ecc..) ed a recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli

elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni con la supervisione della S.A.

Il professionista, pertanto, dovrà esporre le proprie proposte progettuali inizialmente con la S.A. per poi, successivamente, condividerle congiuntamente con i preposti alle verifiche progettuali degli Enti dedicati, Soprintendenza e VVF. Il tutto prima della presentazione del progetto definitivo da approvare.

Di ogni onere e spese per le attività indicate, nessuna esclusa o eccettuata, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

L'importo complessivo posto a base di gara, così come indicato nel presente Capitolato, comprende le seguenti prestazioni suddivise in tre step:

1. Attività preliminare alla progettazione:

Colloqui e incontri con la S.A. per definire gli obiettivi degli interventi e/o Enti competenti.

Verifica dell'ubicazione dell'insediamento in considerazione delle attività circostanti o limitrofe.

Acquisizione ed analisi di elaborati grafici esistenti (planimetrie, sezioni, prospetti) dei precedenti progetti anche di tipo impiantistico, anche per la verifica di vincoli esistenti. Individuazione e accordi con altre figure tecniche professionali che partecipano alla progettazione e definizione delle rispettive competenze e prestazioni.

Acquisizione dei rilievi esistenti dello stato di fatto dell'immobile e di altra documentazione utile per l'espletamento dell'incarico in possesso della S.A.

Sopralluoghi di verifica della situazione esistente.

Relazione sullo stato di fatto.

Individuazione delle attività rientranti nell'allegato 1 del D.P.R. 151/2011 ed individuazione di normative, leggi e regole tecniche che riguardano le singole attività individuate.

Stima sommaria degli interventi necessari per gli adeguamenti di Prevenzione Incendi.

2. Attività di progettazione di prevenzione incendi da sottoporre alla valutazione da parte del Comando VVF, eventualmente anche mediante istanza di Deroga, con riferimento agli art. 3, 7 e 8 del D.P.R. 151/2011, per le attività di Categoria B o C.

La documentazione progettuale dovrà comprendere quanto indicato nell'allegato I al D.M. 7.8.2012 e nel Dpr 207/2010 ovvero contenere tutti gli elementi necessari all'acquisizione di pareri e nulla osta ed avere un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Pertanto gli elaborati che il professionista è tenuto a fornire costituiscono una progettazione propedeutica alla successiva progettazione esecutiva (esclusa dalle prestazioni calcolate nel presente bando di gara).

Il progetto dovrà definire tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia e sarà composto, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dai seguenti documenti:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e specialistiche;
- planimetrie ed elaborati grafici;
- calcoli di strutture ed impianti che dimostrino la fattibilità degli stessi;
- computo metrico estimativo;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

Il progetto, oltre che in copia cartacea, dovrà essere restituito in modalità BIM e dovrà rispondere a tutte le caratteristiche specificate nella **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA”** e nella **“BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS”**, linee guida di produzione informatica utili per eseguire la creazione, condivisione e consegna del progetto, sia per la parte architettonica-strutturale che impiantistica, avendo cura di integrare e rappresentare tutti gli elementi interferenti esistenti.

La progettazione dovrà tenere conto degli obblighi tracciati dal DM 2017 sui «criteri ambientali», facendo sì che questa, ove possibile, abbia caratteristiche e prestazioni ambientali superiori a quelle previste dalle leggi nazionali e regionali vigenti.

3. Attività di direzione operativa di cantiere e adempimenti per la SCIA ai fini antincendio, come di seguito specificato:

Direzione operativa di cantiere.

Direzione operativa di cantiere per la corretta attuazione dell'opera progettata nello specifico campo di Prevenzione Incendi.

Determinazione di eventuali varianti non significative per la sicurezza antincendio, tali cioè da non comportare una ripresentazione del progetto di conformità al comando VV.F., necessarie per l'esecuzione degli interventi previsti.

Verifica e controllo della corrispondenza in opera rispetto sia al progetto esecutivo specifico che agli elaborati allegati alla Richiesta di Valutazione Progetto e relative eventuali prescrizioni ed all'elenco opere di adeguamento antincendio secondo quanto richiesto dalle procedure di Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini antincendio.

Verifica corrispondenza in opera di elementi portanti e/o separanti resistenti al fuoco e/o materiali/prodotti per la reazione al fuoco.

Esame in luogo dei singoli elementi con caratteristiche di resistenza al fuoco e con riferimento alle certificazioni di resistenza e relativa relazione valutativa, sulla scorta di dichiarazioni di corretta posa degli eventuali rivestimenti protettivi e sulle dichiarazioni della Direzione Lavori ed accertamento, tra gli elementi certificati e quelli posti in opera, per quanto attiene a:

- numero e posizione elementi;
- geometria degli elementi;

- materiali costitutivi;
- condizioni di carico e di vincolo;
- caratteristiche e modalità di posa e di eventuali protettivi.

Direzione operativa di cantiere per l'interpretazione e corretta esecuzione del progetto esecutivo della resistenza al fuoco di elementi portanti e separanti (qualora ciò non fosse previsto il professionista potrà, a suo giudizio, richiedere verifiche strumentali od avvalersi di dichiarazioni del Direttore Lavori) e compilazione modello ministeriale (mod. PIN 2.3 – DICH. PROD).

Valutazione di resistenza al fuoco di elementi portanti e/o separanti.

Individuazione planimetrica ed altimetrica dei singoli elementi e loro numerazione con riferimento a tavole generali di inquadramento dell'area e/o dei piani.

Relazione valutativa della resistenza al fuoco dei singoli elementi con identificazione univoca rispetto alla numerazione adottata nella individuazione di cui sopra (la relazione deve riportare ogni dato necessario per la riproducibilità della valutazione) e compilazione dei modelli ministeriali (mod. PIN 2.2 – CERT. REI) completi dei necessari allegati.

Descrizione tecnica esecutiva (progetto esecutivo) con i necessari elaborati grafici di supporto per l'esecuzione dell'opera secondo le modalità di valutazione della resistenza al fuoco; sono comprese le relazioni e dichiarazioni per la denuncia delle opere strutturali, se richiesto, solo per gli elementi calcolati con requisiti di resistenza al fuoco.

Certificazione di impianti (redazione del mod. PIN 2.5 – CERT. IMP. e relativi allegati)

Predisposizione Asseverazione e S.C.I.A. (categorie B e C).

Allegazione e verifica della relazione tecnica e degli elaborati grafici di progetto, di cui all'Allegato I lettera B del Decreto del Ministero dell'Interno 7.8.2012 (per attività Categoria A).

Raccolta e verifica delle dichiarazioni e/o certificazioni necessarie alla presentazione della S.C.I.A.

Sopralluoghi ed Esame finale generale dell'attività in relazione alla documentazione raccolta.

Asseverazione su modello ministeriale mod. PIN 2.1.

Compilazione del modello ministeriale della S.C.I.A. e presentazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

6. Durata del servizio e penali

Il tempo a disposizione per la consegna del progetto sarà di **90 (novanta) giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP, al netto dei tempi di verifica del progetto da parte della Stazione Appaltante e dei tempi di legge per l'approvazione del progetto da parte del Comando dei VVF, della Soprintendenza e di altri Enti preposti alla verifica.

La prestazione del servizio relativa alla direzione operativa di cantiere con gli adempimenti per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini Antincendio, avrà inizio all'avvio dei lavori di adeguamento antincendio nell'immobile.

Alla consegna del progetto, qualora durante le verifiche della S.A. o di Enti preposti si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente, incongruenza di natura tecnica o violazione degli indirizzi progettuali, sarà stabilito un termine massimo, non superiore a quindici giorni naturali e consecutivi, per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica. Scaduto il termine assegnato sarà applicata la penale prevista nel presente Capitolato. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro. Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

Sarà compito dell'Incaricato, senza aver diritto a maggiori compensi, introdurre negli elaborati progettuali, anche se già redatti e presentati, tutte le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto.

Tutto quanto precedentemente richiamato ed entro una settimana dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare alla Stazione Appaltante un piano di lavoro basato sui tempi di redazione della progettazione, con le date dei sopralluoghi, di approntamento degli elaborati intermedi, visite presso gli enti preposti ai nulla osta ed autorizzazioni previste. I termini di cui sopra possono essere prorogati o interrotti in relazione a fatti imprevisti e imprevedibili che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Per gli elaborati progettuali che dovranno essere sottoposti a deposito e/o approvazione degli Enti preposti, il professionista dovrà farsi carico di tutti gli oneri professionali necessari a portare a termine tali attività, ad eccezione dei costi diretti da corrispondere agli Enti preposti per la valutazione del Progetto e per la presentazione di documentazione e certificazioni necessarie al completamento del servizio in oggetto.

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo una penale da calcolare nella misura dell'un per mille giornaliero (1‰) dell'importo contrattuale, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno

oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della S.A. o per l'ottenimento di pareri autorizzativi, purché certificati dal RUP, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la S.A., potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

Una volta acquisito il progetto autorizzato dagli Enti preposti al controllo (VVF, MiC, etc.) il Responsabile del procedimento provvederà alla verifica e validazione del progetto.

7. Stima del servizio

L'importo complessivo a base di gara, soggetto a ribasso, è quantificato in € 164.000,00 (euro centosessantaquattromila/00) al netto dell'I.V.A. e CNPAIA, e comprende € 113.350,00 (euro centotredicimilatrecentocinquanta/00) di importo relativo alla progettazione antincendio, ed € 50.650,00 (euro cinquantamilaseicentocinquanta/00) di importo per la prestazione di direzione operativa e adempimenti di redazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini Antincendio.

Il compenso del servizio come sopra indicato è stato determinato a vacazione ai sensi dell'art.6 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*" tenendo conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione.

Si è determinato l'impegno del professionista prendendo come punto di riferimento "*la Linea guida per le prestazioni di ingegneria antincendio*" GTT.4 CNI_24 pubblicata dal Consiglio Nazionale degli ingegneri.

La Linea guida si basa sull'assegnazione di un parametro/valore di riferimento, che porta ad individuare i tempi per sviluppare l'attività stessa. Il parametro/valore di riferimento corrisponde virtualmente ad un numero di "ore equivalenti" che sintetizzano l'impegno del professionista coniugando il tempo di lavoro effettivo, il carico di responsabilità, le spese accessorie ed ogni altro onere derivante dallo svolgimento della prestazione.

Partendo dai dati di input rappresentati dalle seguenti attività soggette: Attività principale n.71 determinata sulla base di 1500 addetti, attività secondarie n.49 relativa ad un Gruppo Elettrogeno di potenza pari a 539Kw ed attività n.67 relativa ad un asilo nido con un minimo

di 34 persone presenti, l'impegno professionale (hi) necessario per l'espletamento della progettazione di ciascuna attività soggetta al controllo da parte dei Vigili del Fuoco (Allegato 1 al D.P.R. 151/2011) è espresso dal prodotto dei parametri identificativi dell'opera (G, A) e dei restanti parametri significativi della prestazione professionale:

$$hi=Gi \cdot Ai \cdot Di \cdot Ii$$

Di conseguenza il parametro/valore di riferimento ($HF1$) per la prestazione complessiva della Fase 1 è dato dalla somma degli impegni professionali delle singole attività soggette al controllo:

$$HF1=(10+\sum hi)$$

i parametri inseriti nella formula per il calcolo del parametro/valore caratteristico dell'attività sono stati determinati come segue:

$$Gi=[Seq \times K]^{0,5} \times X \times Y$$

dove:

Seq è il parametro principale che caratterizza l'attività, Seq = [Limite + (superficie attività – Limite) x (% Eccedenza)]

K è il fattore di correzione per la i-esima attività.

X e Y sono parametri aggiuntivi per la caratterizzazione della difficoltà della prestazione; quando non indicati, essi assumono il valore 1.

Ai parametro/valore relativo all'esistenza o meno di normativa specifica per la i-esima attività:

$Ai=1$ se la i-esima attività è normata da regola tecnica prescrittiva;

$Ai=1,2$ se la i-esima attività non è normata;

$Ai=1,5$ se la i-esima attività rientra nel campo di applicazione del Codice (D.M. 03/08/2015);

Di parametro/valore relativo all'istanza di Deroga (DER) eventualmente richiesta per la i-esima attività:

$Di=1$ se per la i-esima attività non viene richiesta Deroga;

$Di=1,5$ se per la i-esima attività viene richiesta Deroga;

Ii parametro/valore relativo al tipo di approccio progettuale della i-esima attività, prescrittivo o prestazionale:

se approccio prescrittivo o soluzione conforme: $Ii=1$;

per ogni soluzione alternativa con approccio diverso da FSE: $Ii=1+ ni \cdot 0,05$;

per ogni soluzione alternativa con approccio FSE: $\sum(Ii=Fi \cdot Si \cdot E)$

$Fi=1,4$ per l'analisi e valutazione degli scenari;

$Si=(1+0,2 \cdot T)$ con T pari al numero di scenari esaminati;

E = 1,2 per la stesura del SGSA.

Ai sensi del D.M. 3 agosto 2015, modificato dal Decreto del Ministero dell'Interno 18 ottobre 2019 e successivamente dal Decreto del Ministero dell'Interno 14 febbraio 2020, è possibile, per ogni livello di prestazione di ciascuna misura antincendio, prevedere tre diverse tipologie di soluzioni progettuali: conformi, alternative e in deroga.

Pertanto, il parametro di riferimento, sopradescritto, è stato valutato tenendo conto che, per questa procedura di gara, la progettazione antincendio dovrà prevedere l'utilizzo del nuovo

Codice Antincendio, con un approccio progettuale di tipo prestazionale, e la possibilità che, vista la natura vincolata dell'immobile, venga proposta un'istanza di deroga.

Considerata la strategicità dell'immobile, il vincolo di tutela del bene esteso anche agli elementi che lo costituiscono, quali le porte di separazione tra i piani (o tra gli ambienti di uno stesso piano) di notevole pregio storico – artistico, si è proceduto alla determinazione del parametro di riferimento considerando altresì che, ai sensi del paragrafo G.2.6.5.2 e relativa tabella G.2.7 del succitato Decreto, è possibile applicare soluzioni alternative per la determinazione delle misure antincendio o chiedere l'istanza di deroga adoperando, qualora condiviso dal progettista, le soluzioni tecniche riportate nella recente linea guida per la valutazione, in deroga, dei progetti di edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell'allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011 - Lettera Circolare DCPREV prot. n. 3181 del 15/3/2016.

Si è ottenuto pertanto un parametro di riferimento per il servizio di progettazione pari a $HF_1=2.267$ ore

Mentre per il servizio di direzione operativa e adempimenti SCIA un parametro di riferimento pari a $HF_2=(10+\Sigma Gi)= 1.013$ ore

L'importo della parcella risulta pari ad [ore 3.280 x €/ora 50,00]= € 164.000,00

Detto importo, da intendersi onnicomprensivo di ogni onere e tributo, è remunerativo di ogni attività, anche laddove dovessero emergere ulteriori attività soggette alla prevenzione incendi durante la redazione del progetto, ed in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

8. Pagamento del Servizio e modalità di consegna della documentazione

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente e della relativa polizza, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- **L'80% di € 113.350,00** con l'avvenuta approvazione del progetto da parte del Comando dei VVF e della Soprintendenza ai Beni Culturali, comprensivo di eventuali rettifiche per prescrizioni poste dallo stesso Comando e/o da indicazioni o prescrizioni dettate dalla Soprintendenza o da altri Enti preposti alla verifica;
- **il 20% di € 113.350,00** alla verifica/validazione del progetto da parte della S.A.;
- **€ 50.650,00** per l'incarico di direzione operativa e adempimenti di redazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai fini Antincendio, di cui l'80% contabilizzato secondo i vari SAL dei lavori e il restante 20% da liquidarsi ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione e presentazione della SCIA.

Qualora l'Agenzia, per proprie esigenze, dovesse risolvere il presente contratto, o nell'eventualità, approvata la progettazione da parte degli Enti preposti e della S.A., che non

si dovesse proseguire con l'affidamento dell'appalto di lavori, all'Affidatario del servizio verrà riconosciuto il pagamento di quanto effettivamente eseguito in proporzione della ripartizione percentuale di cui al presente articolo e non potrà avanzare nessuna richiesta o maggior indennizzo per incarico parziale o minor utile stimato.

Il corrispettivo di saldo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato come sopra indicato previa verifica del servizio reso a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione nonché della regolarità contributiva, entro i 60 giorni dalla firma del RUP.

Il pagamento di ogni corrispettivo da parte della Stazione Appaltante è sempre effettuato previa verifica della regolarità contributiva attestata dal DURC o altro documento equipollente e al netto di eventuali penali comminate ai sensi del successivo art. 11 del presente Capitolato.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007) e corredate dal codice IPA della Direzione Roma Capitale (NA5196), competente per la presente procedura, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, dietro emissione da parte della S.A. dell'autorizzazione ad emettere fattura, riportando le informazioni ivi indicate e quelle ulteriori che verranno comunicate dal RUP preventivamente all'emissione della fattura.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'S.D.I., a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente indicato dall'Aggiudicatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Inoltre, si fa presente che l'Agenzia del Demanio rientra tra le amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Ai sensi di quanto previsto dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n.50/2016 sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. Tale percentuale può essere incrementata fino al 30 per cento ai sensi dell'art. 207 c. 1 del D.L. n. 34/2020, convertito con L. n. 77/2020, qualora non siano trascorse le tempistiche ivi previste.

L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa

secondo il cronoprogramma della prestazione. L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Tutta la documentazione (modello BIM, relazioni, grafici, ecc.) dovrà essere nominata, organizzata e consegnata alla Stazione Appaltante con le modalità indicate nella **“BIMSM - SPECIFICA METODOLOGICA”** e nella **“BIMMS - METHOD STATEMENT PROCESS”**, ed inoltre

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- su supporto cartaceo, in triplice copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 216 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

9. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 il progettista incaricato si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella “Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010”, nell'ambito della quale ha individuato i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il progettista si impegna a comunicare alla S.A., entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il progettista si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

Il progettista si impegna a dare immediata comunicazione alla S.A. ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il progettista si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla S.A., ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

10. Obblighi specifici

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- a manlevare e tenere indenne la S.A. da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- a dare preventiva comunicazione alla S.A. di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista, in forma sia cartacea che digitale.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);

- gli oneri di trasporto, attrezzature, software e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- oneri di vitto e alloggio derivanti dalla attività di progettazione, riunioni operative e di verifica, etc.;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- ogni e qualsiasi spesa necessaria all'espletamento esaustivo del servizio affidato.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di elaborazione e svolgimento del servizio anche in relazione alla successiva esecuzione dei lavori, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e **che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo ed i costi dell'incarico.**

11. Garanzie

L'aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del D.Lgs. 50/2016, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'aggiudicatario per eventuali inadempimenti derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione .

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del D.Lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi 29 accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del D.lgs. 50/2016 (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno al doppio dell'importo del contratto d'appalto;

Per quanto concerne la polizza **per le responsabilità professionali** ed in caso di raggruppamenti temporanei, la copertura minima richiesta dovrà essere garantita dal raggruppamento nel suo complesso secondo una delle opzioni di seguito indicate:

a) la somma dei massimali delle polizze intestate ai singoli operatori del raggruppamento dovrà corrispondere al doppio dell'importo del contratto di appalto e, in ogni caso, ciascun componente il raggruppamento dovrà possedere un massimale in misura proporzionalmente corrispondente all'importo dei servizi che esegue;

b) una unica polizza intestata alla mandataria per il massimale indicato, con copertura espressamente estesa a tutti gli operatori del raggruppamento.

L'aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati,

personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

12. Subappalto

Non è ammesso il subappalto per le prestazioni professionali di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Qualora l'aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare per le prestazioni consentite dall'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, è consentito subappaltare dette attività nei limiti e nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Qualora invece l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, è fatto divieto all'aggiudicatario di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, l'Agenzia, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'aggiudicatario.

13. Modifica del contratto - estensione o riduzione dell'appalto

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

14. Sospensione del servizio

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

15. Sorveglianza e monitoraggio del servizio

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questo sarà l'unico interlocutore e referente per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario è tenuto ad inviare al RUP un report delle attività almeno ogni venticinque giorni.

16. Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela del personale impiegato

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

17. Risoluzione del contratto – recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento commesso successivamente a tre inadempienze, anche di diversa natura, oggetto di diffida ai sensi del comma 1;
- b) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale complessivo;
- c) mancata reintegrazione della garanzia definitiva;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia, inosservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Agenzia;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- f) violazione delle norme riguardanti il subappalto ovvero il divieto di cessione a terzi del contratto;
- g) accertamento di cause interdittive di cui all'articolo 67 e all'articolo 84, comma 4 del D.lgs. 159/2011;
- h) mancato rinnovo delle polizze di responsabilità civile professionale nel caso in cui vengano a scadenza durante l'esecuzione del contratto;
- i) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura e acquisito agli atti della Stazione appaltante.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Affidatario, tramite PEC all'indirizzo di posta certificata indicato dall'Appaltatore.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario

aggiudicatario in sede in offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi al Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

18. Obblighi di riservatezza

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UEE ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

19. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

20. Cessione del contratto – cessione del credito

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel contratto oggetto del presente capitolato è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite nell'art. 106 comma 13 del Codice dei contratti e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte della Stazione Appaltante. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

21. Forma e spese del contratto

Il contratto verrà stipulato presso la sede della Direzione Rom Capitale in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

22. Codice etico

L'Aggiudicatario si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D. Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c..

L'Aggiudicatario si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

23. Controversie

Eventuali controversie tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto saranno devolute all'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

24. Trattamento dati personali

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il

concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. Ivan Frioni sempre contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it

25. Adempimenti in materia antimafia e in materia penale

1. Il progettista dichiara di non essere sottoposto alle sanzioni di interdizione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, né all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 231/2001.

2. Il progettista è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante, in ogni caso non oltre 15 giorni dall'evento per sé, ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nelle strutture dell'impresa e negli organismi tecnici e amministrativi, fornendo, ove necessario, la documentazione per la verifica, presso la Prefettura competente, della sussistenza dei requisiti del D.lgs. 159/2011. Si richiama, inoltre, quanto previsto dalla normativa vigente.

3. La S.A. si riserva la facoltà di recedere dal Contratto nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dello stesso emergano tentativi di infiltrazioni mafiose, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs.159/2011.

26. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Pietro Di Natale in servizio presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale, con sede in Roma, via Piacenza 3.

27. Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni e le attività indicate e previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

Le prestazioni di cui sopra non comportano oneri e spese aggiuntive per la S.A.

La S.A. metterà a disposizione del progettista con l'affidamento dell'incarico i seguenti elaborati:

- Progetto di prevenzione incendi depositato al Comando dei VVF con prot. n. 0022081 del 24/04/2013 - Fascicolo n°.895/CTR;

- Elaborati del rilievo dello Stato di Fatto, modello architettonico ed impiantistico in formato aperto ifc ed il relativo Piano di gestione informativa “*RMB0037-ADM-RM0050001-ZZ-RT-C-0CZ173*”;
- Rilievo fotografico dell’immobile;
- Documento di indirizzo alla progettazione;

Il Responsabile del Procedimento